

Letteratura italiana medievale

(Davide Checchi)

PREREQUISITI

Buona cultura generale. Conoscenza di base della letteratura italiana e della storia medievale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si pone due principali obiettivi. Il primo riguarda la conoscenza dei testi e degli autori principali della Letteratura italiana del Medioevo dalle Origini fino alla fine del XIV secolo. Il secondo concerne l'acquisizione delle competenze necessarie alla comprensione e all'analisi critica dei testi della Letteratura italiana medievale.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il programma prevede un corso monografico incentrato sulla prosa italiana del Medioevo, aspetto solitamente trascurato nei corsi di laurea e nella trattazione manualistica, ma di fatto fondamentale per comprendere sia il percorso di emancipazione dei volgari italiani dal latino e dal francese, sia le ragioni del primato del volgare toscano nel panorama letterario della penisola italiana. I testi presi in considerazione saranno di generi diversi (volgarizzamenti, trattati, opere narrative, novelle, cronache, opere mistico-teologiche, epistole, opere didascaliche), cercando di coprire in modo il più possibile uniforme la produzione che va dai *Parlamenta et epistole* di Guido Fabia (anni 40 del XIII secolo) al *Trecentonovelle* di Franco Sacchetti (anni 90 del XIV secolo). Particolare attenzione verrà dedicata ai rapporti tra i testi duecenteschi e le loro fonti e alle due opere fondamentali della prosa italiana del Medioevo: i due prosimetri *Convivio* e *Vita nova* di Dante Alighieri e il *Decameron* di Giovanni Boccaccio.

METODI DIDATTICI

Il principale metodo didattico sarà costituito da lezioni frontali, basate principalmente sulla lettura e analisi dei testi. Compatibilmente con il numero e la preparazione dei partecipanti del corso, alcune lezioni potranno avere un carattere seminariale.

TESTI DI RIFERIMENTO

STEFANO CARRAI, GIORGIO INGLESE, *La letteratura italiana del Medioevo*, con la collaborazione di L. Trenti, Roma, Carocci, 2009 e succ. ristampe.

GIANFRANCO FOLENA, *Volgarizzare e tradurre*, Torino, Einaudi, 1994.

Due saggi a scelta. Uno da scegliere tra:

CESARE SEGRE, *Introduzione*, in *La prosa del Duecento*, a cura di C. Segre e M. Marti, Milano-Napoli, Ricciardi, 1959, pp. VII-LXIII, ora con il titolo *La prosa del Duecento* in Id., *Opera critica*, Milano, Mondadori, 2014, pp. 387-431.

ENRICO MALATO, *La nascita della novella italiana: un'alternativa letteraria borghese alla tradizione cortese*, in *La novella italiana*, Atti del Convegno di Caprarola 19-24 settembre 1988, Roma, Salerno, 1986, to I, pp. 3-45 poi in Id., *Lo fedele consiglio della ragione. Studi e ricerche di letteratura italiana*, Roma, Salerno, 1989, pp. 321-72.

e uno tra:

CESARE SEGRE, *Leggere i testi del medioevo*, in *Il mestiere di storico del medioevo*, Atti del Convegno di studio dell'Associazione Biblioteca Salita dei Frati, Lugano, 17-19 maggio 1990, a cura di F. Lepori e F. Santi, Spoleto, CISAM, 1994, pp. 85-97, ora in Id., *Opera critica*, Milano, Mondadori, 2014, pp. 169-183.

ERICH AUERBACH, *Frate Alberto*, in Id. *Mimesis*, Torino, Einaudi, 2000, vol. I, pp. 222-252.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica avverrà tramite esame orale, in cui si valuterà il raggiungimento degli obiettivi formativi. Durante l'esame lo studente dovrà quindi dimostrare di possedere sia una buona conoscenza dei lineamenti principali della Letteratura italiana del Medioevo, sia gli strumenti necessari per affrontare criticamente i testi analizzati nel corso delle lezioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti dovranno contattare il docente per definire il programma di esame.